



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

18.10.2010

0078/2010

DICHIARAZIONE SCRITTA

presentata a norma dell'articolo 123 del regolamento
sull'istituzione di una Giornata europea del Dono

**László Surján, Michał Tomasz Kamiński, Carl Haglund, Salvador
Garriga Polledo**

Scadenza: 3.2.2011

DC\833441IT.doc

PE451213v01-00

IT

Unita nella diversità

IT

0078/2010

Dichiarazione scritta sull'istituzione di una giornata europea del Dono

Il Parlamento europeo,

– visto l'articolo 123 del suo regolamento,

- A. considerando che gli europei hanno vissuto per secoli in una società in cui le organizzazioni di beneficenza e le chiese si occupavano dei poveri, dei vecchi e degli ammalati e riuscivano a svolgere questo ruolo grazie alle donazioni da parte dei membri più fortunati della società,
- B. considerando che generalmente ci si attende che nei paesi sviluppati sia lo stato moderno ad assumersi i compiti che in passato erano svolti da organizzazioni no profit e dalle chiese,
- C. considerando che lo sviluppo di un ruolo più o meno esclusivo dello stato nel welfare ha portato gli europei a credere per onorare i propri obblighi verso i più disagiati fosse sufficiente pagare le tasse,
- D. considerando che, siamo ben consapevoli che lo stato dei nostri tempi, in una società europea che sta invecchiando, non è in grado di adempiere a tutti gli obblighi sociali facendo affidamento su risorse provenienti esclusivamente dal gettito fiscale,
- E. considerando che a motivo del crescente indebolimento dello stato sociale e dell'incremento del tasso di disoccupazione si riscontra una conseguente crescita dell'indice di povertà,
 - 1. sostiene l'idea di istituire il 19 novembre la Giornata europea del Dono;
 - 2. invita la Commissione e gli Stati membri a sostenere le iniziative che tesse a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del dono e risvegliare il senso di solidarietà e di responsabilità verso gli altri;
 - 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari, al Consiglio, alla Commissione e ai Parlamenti degli Stati membri.